

All'Aquila arriva il ministro Urso per la quinta edizione della Giornata della cultura artigiana

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Marzo 2026



Appuntamento all'Aquila – giovedì 19 marzo, dalle 17 – all'Auditorium del Parco Renzo Piano in viale delle Medaglie d'Oro, per la quinta edizione della Giornata della cultura artigiana, momento di incontro e di riflessione dedicato al valore profondo del saper fare italiano, protagonista del Made in Italy. Incontro a cura di Confartigianato nazionale, che nel 2026 celebra gli ottant'anni dalla fondazione e che con l'occasione dell'appuntamento all'Aquila presenta il rapporto relativo all'artigianato in Italia. Evento in collaborazione con Fondazione Symbola.

Un momento di incontro e di riflessione dedicato al valore profondo del saper fare italiano, protagonista del Made in Italy. Presenti, fra gli altri, Adolfo Urso, ministro delle Imprese, Marco Marsilio, presidente della Regione Abruzzo, Pierluigi Biondi, sindaco dell'Aquila, Marco Granelli, presidente Confartigianato Imprese, Angelo Taffo, presidente Confartigianato L'Aquila, Ermete Realacci, presidente Fondazione Symbola. Con testimonianze di imprese, anche abruzzesi.

“Nel giorno della Festa di San Giuseppe, celebriamo la

Giornata del Valore Artigiano all'Aquila, Capitale italiana della Cultura 2026, al convegno di Confartigianato, Artigianato anima del Made In Italy – così Ermete Realacci, presidente Fondazione Symbola -. E con l'occasione celebriamo anche il bicentenario dalla nascita di Collodi che, nell'era dell'intelligenza artificiale, non è un residuo del passato, ma una leva per il futuro per contrastare una finanza senza controllo e tecnologie disumanizzanti: una sfida che dobbiamo affrontare per costruire un futuro più a misura d'uomo ma anche un'occasione per riflettere su alcuni caratteri della nostra economia. La sua opera più importante, *Le avventure di Pinocchio*, il libro più tradotto nel mondo dopo la Bibbia e il *Piccolo Principe*, non è soltanto un classico. Sono state individuate 669 traduzioni in 192 lingue e dialetti. È una delle più grandi infrastrutture immateriali italiane, una metafora condivisa a livello planetario del rapporto tra artigianalità, materia e forma. La storia di Geppetto è, in fondo, il racconto più chiaro di ciò che l'Italia sa fare meglio: dare forma alla materia, trasformare la materia in esperienza e bellezza. Nelle principali filiere del Made in Italy dell'alimentare, meccanica, moda e arredamento operano 393 mila imprese e 2 milioni 873 mila addetti; di questi 212 mila sono imprese artigiane (54,0%) e 652 mila addetti dell'artigianato manifatturiero (pari all'83,6%). Il legno della Val di Fiemme, nel racconto, è materia viva: resiste, parla, sorprende. Perché come diceva Gustav Mahler "la tradizione non è culto delle ceneri ma custodia del fuoco".

Un pomeriggio, dunque, per testimoniare l'artigianato come atto generativo capace di infondere anima alle cose e di narrare un sapere antico e innovatore. Grazie al dialogo tra istituzioni, studiosi e imprenditori, l'iniziativa intende mettere in luce come la cultura artigiana rappresenti una risorsa strategica per il Paese, capace di coniugare qualità, bellezza e sviluppo, rafforzando il legame tra economia e comunità.

Si parte dunque alle 17 con i saluti istituzionali di Pierluigi Biondi, sindaco dell'Aquila. Spazio anche alle testimonianze di imprese: Giulio Iacchetti, Industrial design, Erika Liberati, Ceramiche d'arte Liberati, Roberto Galbiati, Arredamenti Galbiati Natale & figli. Si prosegue con Cultura artigiana, cultura italiana con Mauro Magatti, sociologo ed economista. Chiusura il Quartetto d'Archi Alter Echo String Quartet. Modera Federico Quaranta, giornalista.